

COMUNE DI MODENA
CONSIGLIO COMUNALE

Modena 13 settembre 2010

- Alla Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco di Modena

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Sostegno alla campagna di Save the Children denominata “Every One”

Premesso che

Il diritto alla salute è sancito da:

- art. 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- art. 12 del Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali
- art. 12 della Convenzione sull’eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne
- art. 24 della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (CRC)
- art. 32 della Costituzione Italiana

Eppure, ogni tre/quattro secondi nel mondo un bambino con meno di 5 anni perde la vita, per un totale di oltre 8 milioni all’anno. In particolare quasi 4 milioni non superano il periodo neonatale (i primi 28 giorni di vita), di cui 2 milioni muoiono entro 24 ore dalla nascita e un altro milione entro la prima settimana. Inoltre, circa 350.000 donne ogni anno muoiono durante la gravidanza o al momento del parto, pari a 1 donna al minuto.

Considerato che

- La maggior parte delle morti di neonati e di bambini sono causate da malattie evitabili come polmonite, morbillo, diarrea, malaria. Anche una serie di fattori di livello intermedio fanno sì che alcuni bambini siano esposti ad un maggiore rischio di contrarre queste malattie o possono influenzare la loro possibilità di guarigione: la mancanza di assistenza sanitaria essenziale o l’incapacità di molte madri e dei loro figli di accedervi; alti livelli di denutrizione infantile e materna; mancanza di accesso all’acqua potabile e di sistemi fognari sicuri; scarsa educazione delle donne ed accesso alla contraccezione. Vi sono poi fattori impliciti che hanno un impatto sulle possibilità di sopravvivenza dei bambini e delle bambine: povertà, iniquità sociale, conflitti o guerre, peggioramento delle condizioni ambientali, cambiamenti climatici.
- La morte materna non è solo un indicatore negativo delle inadeguate condizioni di salute delle donne ma ha un impatto diretto anche sulla sopravvivenza e il benessere dei bambini e su quello di un’intera comunità. E’ infatti dimostrato che all’aumento della mortalità materna corrisponde un aumento della mortalità infantile così come c’è un nesso diretto fra il benessere della donna e il progresso economico e sociale di un paese. Garantire il diritto alla salute delle donne significa dunque garantire più diritti per tutti.
- L’attenzione da parte della comunità internazionale a questo tema negli ultimi decenni anni è gradualmente cresciuta, ma il progresso verso il raggiungimento di questo diritto è gravemente ostacolato da livelli inadeguati di finanziamenti, dall’uso inefficiente di fondi, nonché da molteplici e spesso mal coordinate iniziative sanitarie globali e meccanismi di finanziamento.
- E’ necessario avviare un nuovo “percorso” per assicurare la sopravvivenza infantile

affinché i donatori e i governi nazionali si assumano maggiormente le responsabilità delle proprie azioni e dell' impatto che queste hanno nella riduzione della mortalità neonatale, infantile e materna, soprattutto nei contesti più poveri.

- Save the Children contribuisce a fare crescere l'attenzione a livello nazionale e internazionale su questa tematica promuovendo una nuova campagna globale, Every One, per contribuire sia a ridurre di 2/3 (rispetto al livello del 1990) il tasso di mortalità infantile entro il 2015 sia a ridurre la mortalità materna di 3/4 (rispetto al livello del 1990). Lo scopo è anche quello di informare l'opinione pubblica sull'importanza degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, stimolare un impegno politico e dell'opinione pubblica maggiore e più efficace, nonché un'azione più decisiva da parte dei governi, affinché vengano mobilitate ulteriori risorse finanziarie e queste siano canalizzate verso quelle soluzioni di lungo periodo già identificate, che possono essere ben attuate attraverso apparati e sistemi sostenibili. Infine, realizzare progetti per salvare le vite di centinaia di migliaia di donne e bambini nel mondo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Fa propri gli obiettivi della campagna di Save the Children che danno seguito agli orientamenti internazionali e nazionali a sostegno del diritto alla salute

E impegna la Giunta a:

1. dare il patrocinio dell'Amministrazione alla Campagna Every One;
2. dare comunicazione alla cittadinanza dell'approvazione del presente ordine del giorno e della concessione di patrocinio nelle modalità che ritiene più opportune e con particolare attenzione alle scuole del proprio territorio;
3. dare seguito agli obiettivi del presente ordine del giorno;
4. dedicare una specifica attenzione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e all'accesso alla salute e all'istruzione nei programmi di cooperazione decentrata in cui l'Amministrazione è coinvolta
5. sostenere, nelle forme possibili, le iniziative su questi temi che proverranno da altre associazioni e gruppi di volontariato riconosciuti e di pari serietà e prestigio.””

Paolo Trande - Elisa Sala (Pd)

Adolfo Morandi (PdL)

Eugenia Rossi (IdV)

Vittorio Ballestrazzi (Modenacinquestelle.it)

Ricci (SnxMo)

Sergio Celloni (MpA)

Manfredini (Lega Nord Padania)

Galli (MN)

Torrini (UDC)

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 31: i consiglieri Artioli, Ballestrazzi, Campioli, Caporioni, Celloni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Galli, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morandi, Pellacani, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi E., Rossi F., Rossi N., Sala, Santoro, Taddei, Tramde, Urbelli, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Leoni, Manfredini, Morini, Ricci, Torrini ed il sindaco Pighi.